

18/12/09	Lo Schiaccianoci	Teatro Politeama	Balletto
18/12/09	Orchestra e Coro del Teatro San Carlo – Tate	Auditorium Rai	Concerto
19/12/09	Lo Schiaccianoci	Teatro Politeama	Balletto
19/12/09	Orchestra e Coro del Teatro San Carlo – Tate	Auditorium Rai	Concerto
20/12/09	Lo Schiaccianoci	Teatro Politeama	Balletto
21/12/09	Orchestra Teatro San Carlo – Piovani	Teatro San Ferdinando	Concerto
22/12/09	Lo Schiaccianoci	Teatro Politeama	Balletto
23/12/09	Lo Schiaccianoci	Teatro Politeama	Balletto
29/12/09	Lo Schiaccianoci	Teatro Politeama	Balletto
30/12/09	Lo Schiaccianoci	Teatro Politeama	Balletto

PAGINA BIANCA

FONDAZIONE TEATRO SAN CARLO DI NAPOLI

ESERCIZIO 2010

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PREMESSA

Le difficoltà economiche e finanziarie incontrate negli esercizi 2008 e 2009, legate essenzialmente ad una situazione nazionale ed internazionale di forte recessione, sono perdurate anche per l'anno 2010.

Ciò nonostante la Fondazione con una politica rivolta al conseguimento del pareggio del Bilancio è riuscita, senza mai fermare la propria attività istituzionale, a confermare l'andamento positivo degli esercizi precedenti sotto la gestione commissariale.

La Direzione ha indirizzato il proprio impegno su due aree di fondamentale importanza per assicurare e confermare il processo di rinascita e rilancio nonché porre le basi per una strategia a lungo termine del Teatro:

- il recupero di un pubblico sempre più lontano e disattento alle sorti del Teatro;
- la programmazione di una stagione 2010 più ricca e più attenta alle richieste del pubblico.

L'analisi dei risultati conseguiti nell'esercizio, in questione, dimostrano il pieno raggiungimento degli obiettivi.

Un ringraziamento particolare va rivolto, oltre ai Soci Fondatori ed ai lavoratori tutti che con il loro lavoro hanno permesso il conseguimento degli obiettivi strategici fissati, ai Soci Sostenitori come il Gruppo Finmeccanica, la Metropolitana di Napoli S.p.A., il Banco di Napoli S.p.A., la Fondazione Banco di Napoli, la Compagnia di S. Paolo, Banca Intesa che nel 2010 hanno, con propri contributi, sostenuto la

Fondazione.

La Fondazione ha chiuso l'esercizio 2010 con un utile di esercizio pari ad **€ 4.183**, perdite a nuovo di **€ 23.096.282** ed il patrimonio netto pari ad **€ 5.277.319**. Il presente bilancio è stato predisposto in ipotesi di continuità aziendale sul presupposto che la Fondazione continuerà la sua esistenza operativa.

La Fondazione, nel suo continuo rafforzamento della propria posizione sul mercato locale e regionale, ha riconfermato anche nel 2010, non solo, la centralità del suo ruolo negli indirizzi di politica culturale stimolando, ottimizzando e ampliando l'offerta culturale ma ha rivolto la sua attenzione ai mercati esteri riscontrando ampi consensi di pubblico e della stampa sia nazionale che estera.

EVENTI SIGNIFICATIVI DELL'ESERCIZIO 2010

L'intento di questa stagione perseguito e in parte conseguito si è sostanziato essenzialmente nei seguenti obiettivi:

- incrementare la presenza dei privati e conseguente rafforzamento patrimoniale e finanziario; in tale contesto va segnalato, inoltre, l'impegno che il Commissario Straordinario ha indirizzato alla ricerca di stanziamenti di nuovo capitale privato, e che ha portato alla conclusione di una serie di accordi con società di spicco come, tra le altre, Finmeccanica, Banca Intesa, Compagnia di San Paolo; tale attività ha permesso di incrementare notevolmente i contributi dei soggetti sostenitori e privati, nel periodo che va dall'insediamento del Commissario Straordinario al 31 dicembre 2010, confermando tale trend positivo anche in sede di budget 2011;

- favorire una più efficiente gestione delle risorse finanziarie disponibili, per fare fronte alla diminuzione del peso del contributo pubblico ordinario;
- la fase operativa ha avuto corso grazie al supporto e alle competenze degli uffici amministrativi, con cui si è proceduto ad una verifica degli effettivi flussi finanziari e della coerenza degli impegni economici con quelli del risanamento. È emersa da subito la necessità di individuare criteri e metodiche atte a definire un piano finanziario in grado di garantire gli strumenti necessari e di raccordo tra la programmazione artistica e quella economico-finanziaria. Per tale obiettivo si è dato vita ad un rapporto costante con le istituzioni culturali locali e le istituzioni a carattere nazionale.

Una dettagliata e coerente pianificazione economica e finanziaria ha rappresentato un utile supporto per attrezzare strumenti adeguati per una crescente ed ancora più qualificata partecipazione degli Enti locali istituzionalmente coinvolti ma anche la partecipazione di grandi Istituti bancari ed Imprese private italiane. Ai diversi tavoli, comunitari e nazionali, si sono definite le linee strategiche e le priorità, individuando risorse per la realizzazione degli interventi, tra questi di particolare importanza il progetto, sottoscritto ed approvato con la Regione Campania, di rilancio del Teatro: l'impegno finanziario di 65 milioni di euro ha permesso alla Fondazione di acquisire ed ammodernare gli impianti rendendoli tecnologicamente all'avanguardia, al fine di aumentare la produzione degli spettacoli.

Si deve porre in assoluta evidenza l'impegno di tutti i lavoratori del Teatro di

San Carlo, che hanno saputo affrontare una sfida impegnativa con il coraggio, la determinazione e il senso di appartenenza ad un luogo simbolo;

- un ampliamento delle tipologie di spettacolo offerte (pur se con maggiore concentrazione sul core produttivo), la produzione di spettacoli per conto di imprese e grandi eventi pubblici;
- avvicinare i giovani alla lirica, al ballo ed alla musica sinfonica allargando la platea degli appassionati , offrendo gli spettacoli a prezzi competitivi;
- il Teatro aperto alla città : politica di fidelizzazione che ha portato a un salto da 3.406 abbonati nel 2009 a 4.343 nel 2010 e oltre 140.000 presenze;
- il San Carlo – Educational : una delle mission dei teatri è educare alla qualità, puntando ad una preparazione più composita dei ragazzi, che miri nel tempo a forgiarne un “gusto” consapevole e quanto più possibile libero da costrizioni di genere. Una programmazione a latere della stagione ma altrettanto importante dalle scuole materne all'università. Intorno a un cartellone d'opera , balletto e sinfonica una serie di attività di approfondimento quali “All’Opera All’Opera”, programma che prevede l’introduzione agli studenti delle medie superiori e delle università delle opere in cartellone, con la possibilità di assistere alla prova generale; “Concertiamoci”, sezione orientata sul cartellone sinfonico, con appuntamenti dedicati ad allievi delle scuole medie e superiori, educati ad un ascolto ragionato e ricco di spunti extramusicali; “Raccontare la Musica” progetto pilota in Italia di formazione per i docenti un successo insperato: più di cento gli insegnanti di ogni grado

iscritti al primo corso di formazione dedicato alla classe docente organizzato dal Teatro di San Carlo, pilota in Italia nel suo genere. Formare i formatori: per la prima volta un teatro punta alla struttura portante della formazione; 'Semina musica ' svolta dai direttori d'orchestra, dai i singoli musicisti del San Carlo corso di 'alfabetizzazione della musica nelle scuole elementari ; l'applicazione San Carlo su IPAD, tali attività che con oltre 100 manifestazioni ha avvicinato oltre 30.000 ragazzi dai 5 ai 30 anni;

- San Carlo per il Sociale: a dimostrazione di una Istituzione radicata nel proprio territorio, attraverso la collaborazione con il mondo no – profit l'apertura delle prove generali del nostro cartellone a loro dedicate volte ad amplificare e tenere alta l'attenzione su chi ha bisogno di non sentirsi solo (dal Don Orione all' Ospedale Santobono di Napoli solo per citarne alcune);
- l'apertura al mercato internazionale , il riprendere e riallacciare relazioni che hanno portato la Fondazione in poco più di dodici mesi sui palcoscenici del mondo: Francia, Cile e presto Russia, America del Nord, Brasile, Cina e molto altro ancora.

INVESTIMENTI

Il restauro del Teatro di San Carlo (luglio 2008/ottobre 2010)

Il restauro del Teatro di San Carlo, nell'ambito delle attività per il centocinquantenario dell'Unità d'Italia, è il risultato straordinario di un lavoro di squadra fatta da professionisti, che ha coinvolto tutti i collaboratori e le maestranze della Fondazione Teatro San Carlo con il supporto finanziario dalla

Regione Campania.

Una ‘trasformazione moderna’ esemplare che ha saputo preservare e rinnovare l’identità di un luogo-mito, riferimento internazionale per la storia della musica, del teatro e dell’opera lirica, dichiarato dall’Unesco patrimonio dell’umanità.

Restauro conservativo degli elementi storico artistici, nuove tecnologie, adeguamento e miglioramento degli spazi del Teatro, individuazione di aree produttive alternative, questi gli obiettivi principali raggiunti da un progetto di restauro complesso che ha portato in dote al Teatro 4000mq di spazi e aree nuove.

Nell’esercizio 2010 ha avuto luogo la terza fase conclusiva dei lavori iniziati nel gennaio 2009.

Durante l’ultima fase (luglio-novembre 2010) sono stati realizzati, tra gli altri, i seguenti lavori:

- installazione di ulteriori n° 20 tiri puntuali sul piano graticcio per il sollevamento di elementi scenici;
- completamento delle lavorazioni e dei collaudi presso i laboratori di scenografia di via Vigliena.

Il 9.12.2010 è stata consegnata la documentazione tecnica relativa ai lavori eseguiti presso il teatro San Carlo.

Il 9.5.2011 è stata consegnata la documentazione tecnica relativa ai lavori eseguiti presso i laboratori di via Vigliena.

Il 16.5.2011 è stato emesso dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco il Certificato di Prevenzione Incendi del Teatro San Carlo.

I nuovi laboratori a Vigliena

Le attività di produzione e montaggio degli allestimenti delle produzioni del Teatro hanno nuova collocazione in spazi finalmente di dimensioni adeguate. La scelta di dislocare all'esterno ambienti ad alto rischio incendio come la falegnameria, i laboratori ed i magazzini ha in aggiunta permesso di innalzare significativamente gli standard qualitativi di sicurezza del San Carlo.

Nel 2007 un accordo tra Autorità Portuale, Demanio, Comune di Napoli e Regione Campania ha concesso in gestione alla Fondazione del Teatro San Carlo una parte dell'area industriale dismessa dello stabilimento ex Cirio, in origine industria conserviera di riferimento in Europa, a San Giovanni a Teduccio, in via Vigliena.

Costruito nel 1928, e ristrutturato nella seconda metà del Novecento, su progetto dell'ingegnere Angelo Trevisan in adesione allo stile liberty del tempo, l'opificio è un'architettura neogotica 'alla veneziana', con grandi vetrate e lesene aggettanti lungo tutto il perimetro, costituita da due parallelepipedi affiancanti sul lato lungo e di altezza differente; tra i due fabbricati, una torre ospita i vani montacarichi e gruppi scale.

Nel primo edificio, degli anni Trenta, sono collocati i laboratori di scenografia, organizzati intorno ad un'ampia sala per il montaggio di prova delle scene, e i depositi su un unico piano, con una superficie complessiva di circa cinque volte le dimensioni della scena del Teatro. Nel secondo, destinato ai laboratori di falegnameria, una superficie pari a quella della scena (16 x 26 metri), con una doppia altezza ricavata con l'abbattimento del solaio sovrastante e di tutte le

strutture portanti, consente altezze pari a quelle del portale del boccascena aumentate di due metri circa. Fatta eccezione per l'officina cromature/saldature, è stata prevista una pavimentazione in legno per poter stendere facilmente le tele e, grazie a un impianto di riscaldamento sottostante, favorire l'asciugatura dei colori. Completano la struttura uffici, spogliatoi, servizi, spazi di soggiorno e i magazzini per custodire oggetti e arredi e provvedere allo stoccaggio delle forniture. Previsti anche spazi polifunzionali che consentano, all'occorrenza, attività didattiche ed espositive aperte al pubblico.

La presentazione alla città è fissata per il prossimo settembre 2011 a dimostrazione che i Nuovi Laboratori non sono solo opera di restauro e tecnologia ma una consapevole azione sociale che vede portare in una delle periferie maggiormente a rischio alto artigianato e operosità che guarda al futuro con positività.

MEMUS-Archivio storico del Teatro di San Carlo

Il 2 luglio del 2008 veniva inaugurata la mostra ***“Alla scoperta di un protagonista: il Teatro di San Carlo”***

Un successo di pubblico senza precedenti: diecimila visitatori in meno di 40 giorni, quasi trentamila la stima finale. Una mostra, durata quattro mesi, dal 2 luglio a 2 novembre 2008, preludio all'apertura dell'Archivio Storico del Teatro di San Carlo, prevista per il 1° ottobre 2011. Il costituendo MEMUS rappresenta il risultato di un lungo e complesso percorso di cui la mostra del 2008 è solo il primo e più importante tassello.

L'accordo “storico” è tra la Fondazione Teatro di San Carlo e la Sovrintendenza per i

Beni Ambientali e Architettonici di Napoli e Provincia, grazie alla quale si sono allestiti in tempi record gli ambienti di Palazzo Reale che hanno ospitato la mostra inaugurale e dove avrà sede permanente di **“MEMUS” (ME**mor**ia-MUS**ica-**San Carlo)**, luogo della vita che si interroga sulla memoria ma si muove leggero nella sperimentazione di nuovi linguaggi, ricerca e formazione, eredità e innovazione, conservazione e rielaborazione, destrutturazione e tradizione. Un viaggio indietro nel tempo, quello del nascente Archivio Storico, all'interno di quelle arti - dalle scene ai costumi, dalla composizione delle musiche all'interpretazione - che fanno del teatro una macchina creativa di grandissima forza e suggestione. Una Storia del Teatro raccontata grazie ad una ricca documentazione visiva - quadri, stampe d'epoca, foto, strumenti musicali – e sonora, oltre ad un ricco archivio musicale audio e video.

Musica? Ma anche luogo della memoria, segno, tratto, costume, illusione scenica, magia di un'arte complessa e dalle molte anime dispiegate in uno spazio ideale per mostre ma anche luogo privilegiato per incontri multidisciplinari, serate a tema, proiezioni cinematografiche, performance live.

Un Archivio “creattivo”, quindi, che ci aiuti a ritrovare i passi nella storia di un Teatro di San Carlo “tempio laico, tra arte, glamour e costume”. Con la sua anima “popolare” e la dedizione ai giovani, tasselli di un'ottica del “bene comune” che contribuirà a restituire il Teatro alla sua città.

INDICATORI DI RISULTATO FINANZIARI

La Fondazione non ha scopo di lucro, pertanto si è ritenuto che i principali indicatori di risultato possano essere rappresentati da quelli di seguito evidenziati e determinati in conseguenza di una opportuna riclassificazione del conto economico e dello stato patrimoniale.

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO			
<i>Attivo</i>	<i>Importo in unità di €</i>	<i>Passivo</i>	<i>Importo in unità di €</i>
ATTIVO FISSO	111.769.682	MEZZI PROPRI	5.273.136
Immobilizzazioni immateriali	104.425.318	Capitale sociale	28.260.962
Immobilizzazioni materiali	7.261.097	Perdite a nuovo	(22.987.826)
Immobilizzazioni finanziarie	83.267	PASSIVITA' CONSOLIDATE	39.545.125
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	33.542.309		
Magazzino	125.026	PASSIVITA' CORRENTI	100.489.547
Liquidità differite	33.405.115		
Liquidità immediate	12.168		
CAPITALE INVESTITO (CI)	145.311.991	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	145.307.808

STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE			
<i>Attivo</i>	<i>Importo in unità di €</i>	<i>Passivo</i>	<i>Importo in unità di €</i>
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO	€ 145.311.991	MEZZI PROPRI	€ 5.277.319
		PASSIVITA' DI FINANZIAMENTO	€ 70.331.908
IMPIEGHI EXTRA-OPERATIVI	€ 0		
		PASSIVITA' OPERATIVE	€ 69.702.764
CAPITALE INVESTITO (CI)	€ 145.311.991	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	€ 145.311.991

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	
	<i>Importo in unità di €</i>
Ricavi delle vendite	36.813.376
Produzione interna	-
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	36.813.376
Costi esterni operativi	11.916.263
Valore aggiunto	24.897.113
Costi del personale	21.171.001
MARGINE OPERATIVO LORDO	3.726.112
Ammortamenti e accantonamenti	3.301.373
RISULTATO OPERATIVO	424.739
Risultato dell'area accessoria	409.371
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	15.670
EBIT NORMALIZZATO	31.038
Risultato dell'area straordinaria	861.089
EBIT INTEGRALE	892.127
Oneri finanziari	526.295
RISULTATO LORDO	365.832
Imposte sul reddito	361.649
RISULTATO NETTO	4.183

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		
Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>	- 106.496.546
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	0,05
Margine secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>	- 66.951.421
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>	0,40

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		
Quoziente di indebitamento complessivo	<i>(Pml + Pc) / Mezzi Propri</i>	27
Quoziente di indebitamento finanziario	<i>Passività di finanziamento / Mezzi Propri</i>	13,33

INDICI DI REDDITIVITA'		
ROE netto	<i>Risultato netto/Mezzi propri medi</i>	0,08%
ROE lordo	<i>Risultato lordo/Mezzi propri medi</i>	6,93%
ROI	<i>Risultato operativo/(CIO medio - Passività operative medie)</i>	0,56%
ROS	<i>Risultato operativo/ Ricavi di vendite</i>	1,15%